IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni alle ore 2 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, [illegible] soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta [illegible] trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate dal Ricevente da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 3½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 30, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 4.18, tramonta ore 7.39 Trieste, Lunedì 5 Giugno 1899 Oggi: S. Bonifacio. — Domani: S. Norberto. N. 6357

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'indulto reale in Italia.

L'impressione a Roma e a Milano. Commenti.

ROMA 4 (N). *Agenzia Stefani.* Il re ha firmato il seguente decreto:

Articolo 1. Sono condonate le pene restrittive per la libertà personale e le pene pecuniarie per i seguenti reati commessi fino alla data del presente decreto:

1. per delitti contro la libertà del lavoro;

2. per delitti di oltraggio, violenza e resistenza contro persone rivestite di pubblica autorità, e di danneggiamenti, commessi in occasione di pubbliche dimostrazioni e tumulti;

3. per delitti preveduti dagli articoli 125 (far salire al re il biasimo e la responsabilità degli atti del suo Governo), 126 (vilipendio delle istituzioni costituzionali), 146 (restrizione della libertà individuale), 247 (apologia di reati, eccitamento all'odio fra le classi sociali), e 251 (associazioni per gli scopi dell'art. 247), del Codice penale:

4. per delitti preveduti agli articoli 237, 238 e 239 del Codice penale (reati di duello, escluso per il caso di morte dell'avversario).

Articolo II. Nei casi indicati ai numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente, le disposizioni di esso non si applicano:

a) a coloro che per delitti della stessa indole, a termini dell'articolo 82 del Codice penale (recidivi), abbiano riportata un'altra condanna a pene restrittive della libertà personale superiori a due anni;

b) gli ammoniti a termine della legge di pubblica sicurezza quali oziosi e vagabondi;

c) ai condannati per gli stessi delitti indicati nei detti numeri 1, 2 e 3 dell'articolo precedente, quando i delitti medesimi sieno accompagnati o connessi ai delitti di azione pubblica contro persone e proprietà;

d) ai condannati che prima della pubblicazione del presente decreto non sieno stati arrestati ovvero non si sieno presentati alle autorità.

Articolo III. Il presente decreto non pregiudica le azioni civili e i diritti dei terzi.

Il guardasigilli ha partecipato telegraficamente ai procuratori generali delle Corti d'Appello e alle sezioni distaccate, il testo del suddetto decreto, invitandoli a dargli immediata esecuzione, sia direttamente sia dando, ove occorra, analoghe istruzioni agli uffici dipendenti.

ROMA 4 (N). Il Consiglio dei ministri radunatosi stamane durò un'ora. Pelloux rappresentava Mirri, assente. Pelloux si recò a palazzo Braschi con due decreti, uno per amnistia generale, l'altro per l'indulto. Come vi telegrafai ieri, i ministri erano divisi in due correnti. Finì per prevalere quella per l'indulto. Però un ministro, che potei avvicinare, mi fece capire che l'amnistia generale anche per i diritti politici non si farà attendere.

(La differenza fra amnistia e indulto consiste in ciò: che l'amnistia estingue l'azione penale, e fa cessare l'azione della condanna e tutti gli effetti penali di essa; mentre l'indulto che condona o commuta la pena, non fa cessare l'interdizione dai pubblici uffici. *N. d. R.*)

ROMA 4 (N). La notizia dell'indulto generale si sparse per la città verso il mezzogiorno. Dappertutto la notizia fu accolta con favore. Solo un commento si faceva ed era quello che tutti avrebbero desiderato l'amnistia completa.

Stasera non sono usciti i giornali, eccetto l'*Avanti* e l'*Italia*. L'*Avanti* commentando dice: Ripugna che uomini come Turati, Romussi, de Andreis e Chiesi siano senza diritti in mezzo ai concittadini, quasi iloti fra gli Spartani. L'indulto non calma l'agitazione. Gli elettori di Milano, Ravenna e Forlì vogliono precisamente che Turati, de Andreis e Chiesi sieno i loro deputati.

L'*Italia*, deplorando che si voglia lasciare un marchio disonorante a uomini integri, manda un saluto agli amici restituiti al mondo e alla lotta.

ROMA 5 (N). Il *don Chisciotte* di stamane dice: «Ormai tutti attendevano l'amnistia, e l'indulto per largo che sia, non sopprime l'agitazione e lascia intatti gli inconvenienti d'indole morale e politica che l'amnistia avrebbe sanato. Coloro che hanno consigliato alla Corona l'indulto, hanno commesso un nuovo errore e hanno dimostrato di saper far male anche al bene»

MILANO 4 (N). Circa alle ore quattordici uscì un supplemento del *Tempo*, portante la decisione del Consiglio dei ministri. La notizia dell'indulto in generale produsse triste impressione, calcolandosi sull'amnistia. Più tardi al teatro Alhambra si tenne un comizio per le elezioni amministrative, riuscito imponente. Parlarono Mussi, Maino e Taroni. Quest'ultimo pronunciò uno smagliante discorso sull'opera dei moderati milanesi al Consiglio; e portando saluti ai liberati dagli indulti, inneggiò all'oblio mediante una sana e completa opera, riparatrice e non con mezzi termini *(applausi interminabili)*.

Dimostrazioni contro il presidente Loubet. - Gravi disordini. - Feriti. - Arresti. PARIGI 4 (N). Il presidente della repubblica Loubet ed il presidente del consiglio Dupuy si recarono nel pomeriggio ad Auteuil per assistere al grande *Steeple Chase*. Nell'andata Loubet e Dupuy furono salutati rispettosamente dal pubblico. Invece al loro arrivo ad Auteuil vi furono dimostrazioni clamorose contro il presidente della repubblica e contro Dupuy. Si gridò «Panama! Panama! Abbasso Loubet! Viva l'esercito!» Si udì anche qualche grido, molto timido di «Viva Loubet!»

Il presidente della repubblica ed il presidente dei ministri andarono ad occupare la loro tribuna che fu subito circondata da ufficiali delle guardie della pace. Un signore che tentò di avvicinarsi alla tribuna emettendo grida di «abbasso Loubet» fu arrestato; si rilevò poi che l'arrestato è il conte Cristiani.

In vicinanza della tribuna avvennero ripetutamente conflitti in parte cruenti fra dimostranti ed agenti di polizia aiutati dagli ufficiali d'ordinanza e dagli ufficiali della guardia. Si durò gran fatica a tenere la folla lontana dalla tribuna presidenziale. Si operarono numerosi arresti; molte persone rimasero ferite, alcune gravemente.

Oltre al conte Cristiani fra gli arrestati v'è anche il conte Dillon. Pare che le dimostrazioni siano state organizzate dalla Lega dei patrioti.

PARIGI 4 (N). La *Havas* comunica che nelle colluttazioni ad Auteuil intorno alla tribuna del presidente Loubet un ufficiale di pubblica sicurezza riportò una grave ferita alla testa.

Il presidente della repubblica, saputo [illegible] comunicare al ferito ch'egli [illegible] croce della Legion d'onore.

Il ritorno di Loubet e di Dupuy da Auteuil a Parigi si compì senza altri incidenti.

Loubet durante le dimostrazioni si mantenne sempre calmissimo. Prima di abbandonare la tribuna egli disse: «Queste dimostrazioni non mi spaventano punto: tutt'altro m'incoraggiano; vedrete gli effetti di questo incoraggiamento!» Ritornato all'Eliseo Loubet ricevette un grande numero di personaggi politici i quali gli protestarono la loro simpatia e gli manifestarono la loro indignazione per le scandalose scenate avvenute ad Auteuil.

Dupuy convocò ancor per questa sera il Consiglio dei ministri per deliberare sui provvedimenti da prendersi in seguito ai disordini di Auteuil.

Si è constatato che le dimostrazioni sono state organizzate da gruppi di antisemiti e nazionalisti, i quali hanno voluto dare sfogo in quel modo alla loro bile per la decisione di ieri della Corte di cassazione. I dimostranti portavano come segno di riconoscimento un garofano.

Il procedere del conte Cristiani è vivamente biasimato dalla parte migliore della società parigina. Cristiani è membro della società dello *Steeple Chase*.

Nessuno degli arrestati fu rilasciato. Si è già aperta una severissima inchiesta; l'autorità ha ricevuto l'ordine di procedere con tutto rigore.

PARIGI 5 (N) *(ore 1 di notte)*. La serata è passata tranquillamente. Nessun incidente di rilievo.

Dopo la decisione della Cassazione. Voci della stampa. PARIGI 4 (N). Tutti i giornali revisionisti esaltano il trionfo della verità e della giustizia ed esprimono la speranza che tutti i francesi assennati s'inchineranno dinanzi alla decisione della Corte di cassazione.

L'*Aurore* e la *Petite Republique* vorrebbero che si verificasse su chi ricada la responsabilità delle illegalità ed ingiustizie commesse, affinchè i colpevoli e specialmente il generale Mercier non possano sottrarsi alla meritata punizione. La maggior parte degli organi antirevisionisti constatano la necessità di sottomettersi alla decisione della Corte di cassazione e dicono di confidare nel nuovo Consiglio di di guerra che dovrà giudicare Dreyfus. Soltanto la *Libre Parole*, l'*Intransigeant* e l'*Echo de Paris* mantengono pervicacemente il loro punto di vista ed affermano che le conclusioni del relatore Ballot Baupré come anche quelle di Manau e dell'avvocato Mornard sono inesatte.

Per il ritorno di Dreyfus. PARIGI 4 (B). In una conferenza presieduta dal presidente dei ministri Dupuy ed alla quale presero parte i ministri della guerra, della giustizia, della marina e delle colonie fu deliberato di inviare immediatamente l'incrociatore *Sfax*, che si trova presentemente a Port de France *(Martinicca)*, alle Isole della Salute coll'ordine di trasportare Dreyfus a Brest, dove giungerà verso il 26 del mese corrente. Dreyfus verrà poi tosto consegnato all'autorita militare e condotto a Rennes.

L'istruttoria contro Du Paty de Clam. PARIGI 4 (B). Una nota dell'*Agenzia Havas* conferma che l'ordine di aprire l'istruttoria contro Du Paty de Clam è stato emanato principalmente in seguito alle deposizioni dei testi dinanzi alla Corte di cassazione, i quali accusarono Du Paty di aver commesso parecchie falsificazioni e di aver fatto uso di documenti falsi.

La festa dello Statuto italiano. ROMA 4 (N). La giornata passò tranquillissima. Tutte le precauzioni della polizia intorno agli uffici dei giornali radicali furono inutili. Le temute dimostrazioni non avvennero; i romani, seguendo l'antico costume, si abbandonarono alle tradizionali scampagnate nelle osterie del suburbio.

Lo spettacolo della girandola riuscì splendidamente. Vi accorse folla immensa, specialmente nelle parti alte della città. Furono applauditi gli spari, rappresentanti il trionfo della pace. I sovrani furono molto acclamati tanto nell'andata che al ritorno. Anche la rivista riuscì benissimo.

Dispacci dall'estero annunciano che le colonie italiane festeggiarono dovunque lo Statuto con banchetti, concerti e riunioni.

Dispacci dalle provincie recano che dappertutto si è commemorato solennemente lo Statuto.

L'ostruzione a Montecitorio. ROMA 4 (N). L'Estrema sinistra deliberò, per dimostrare che fa l'ostruzionismo unicamente per combattere i provvedimenti politici, di adoperarsi per sollecitare la approvazione dei bilanci.

All'Aia. - Per l'arbitrato. L'AIA 4 (N). Il comitato per la compilazione del trattato relativo alla mediazione ed all'arbitrato ha tenuto oggi una seduta importante, nella quale furono approvati gli articoli 7-12 che si riferiscono particolarmente all'arbitrato. Gli americani non vogliono accettare l'articolo 10, il quale stabilisce che anche in controversie finanziarie ed in quelle riflettenti i canali interoceanici debba giudicare il tribunale arbitramentale.

Mercoledì incomincerà la discussione dell'articolo 13 che tratta del modo come deve essere costituito il tribunale. Le proposte russa, inglese ed americana verranno fuse in una.

Emigrati armeni che non possono rimpatriare. PIETROBURGO 4 (B). Il *Novosti* reca: Il giornale armeno *Mschak* che si pubblica a Tiflis ha da Eriwan che 26 armeni emigrati dalla Turchia, i quali dovevano venir rimpatriati dal governo russo, non poterono passare la frontiera e dovettero quindi ritornare a Jegdyr, perchè la polizia turca al confine non permise agli emigrati il ritorno in Turchia. Il governatore ordinò di lasciare gli armeni per intanto nel governatorato di Eriwan.

Fra turchi ed armeni - Piccoli scontri - Morti e feriti. COSTANTINOPOLI 4 (N). A Geroneg, nel *vilajet* di Musch, otto agitatori armeni spararono contro un distaccamento di truppe turche ferendo un sottufficiale ed alcuni soldati. I soldati risposero alle fucilate ed uccisero tutti gli otto assalitori. In un villaggio del *vilajet* Bitlis gli armeni ferirono 5 turchi. Le autorità turche operarono in seguito numerosi arresti.

Per gli emigrati da Creta. COSTANTINOPOLI 4 (N). In un Consiglio dei ministri tenutosi ieri, si discusse sull'emigrazione dei maomettani dall'isola di Creta e sulla necessità di provvedere meglio al collocamento degli emigrati nel *vilajet* di Smirna, essendo risultate insufficenti le misure prese finora.

Krüger e Milner si sono accordati. LONDRA 4 (N). L'agenzia *Reuter* ha da Pretoria che il presidente del Transvaal Krüger ed il governatore della Colonia del Capo Milner sono prossimi a conchiudere il progettato accordo relativo alla cittadinanza degli *uitländers*.

Dimostrazioni socialiste a Vienna. VIENNA 4 (N). In seguito al divieto della polizia di tenere nella sala della Società musicale un'adunanza operaia, il partito sociale democratico aveva pubblicato un manifesto invitante gli operai ad una passeggiata dimostrativa sul *Fransensring* e sul *Burgring* dinanzi al palazzo municipale e dinanzi al Parlamento. Stamane, obbedendo a questo invito, si radunarono per prender parte alla passeggiata dimostrativa circa 10,000 operai.

Il numero sarebbe anche stato molto maggiore, se la polizia non avesse occupato con grande apparato di forze gli sbocchi principali sul *Ring*, impedendo il passaggio di gruppi o comitive d'operai. Forti distaccamenti di guardie a piedi ed a cavallo erano collocati dinanzi al *Volksgarten* e dinanzi alla *Burg*.

I dimostranti emettevano grida contro il dott. Lueger, contro il Governo ed infine contro la polizia.

Fra gli operai si notavano i capi socialisti dott. Adler, Daszynski e Pernerstorfer.

La polizia a cavallo caricò tre volte la folla tentando di respingerla nelle vie laterali. Durante gli attacchi una guardia precipitò da cavallo. Tre operai furono investiti e gittati a terra.

Vennero operati 31 arresti. Fra gli arrestati si trova anche l'agitatore socialista Bretschneider, redattore della *Arbeiter Zeitung*.

Gli operai tentarono di fare dimostrazioni dinanzi alle abitazioni dei cristiano sociali Pattay, Gregorig e Vergani, ma la polizia lo impedì.

Contro le manifestazioni antimilitariste. BUCAREST 4 (N). Il ministro della giustizia ha diramato alle procure di Stato severe istruzioni per il caso che succedessero disordini di carattere antimilitarista. Alcuni giornali parlano di una zuffa che sarebbe avvenuta fra borghesi e militari a Uafra; Da fonte ufficiosa si afferma però che la pretesa rissa si riduce ad uno scambio di parole avvenuto al pubblico passeggio fra alcuni borghesi e soldati della banda militare.

Danilo del Montenegro. CATTARO 4 (B). Il principe ereditario Danilo del Montenegro giunto qui ieri da Cettigne si imbarcò sul yacht principesco montenegrino. Però causa un guasto alla macchina del yacht il principe dovette sospendere il viaggio; stamane poi s'imbarcò sul vapore *Zagrab* della Ungaro-Croata e partì per Fiume.

All'Accademia dei Lincei. ROMA 4 (N). Oggi ebbe luogo all'Accademia dei Lincei la cerimonia della premiazione, con l'intervento del re e della regina, che furono festeggiatissimi. Erano presenti Pelloux, Visconti-Venosta, Bonasi, Baccelli, Chinaglia e Saracco. Il prof. Beltrami fece un lungo discorso, quindi parlò Luigi Luzzatti, svolgendo il tema *Scienza e fede*. Il re quindi distribuì i premi, cui vi accennai ieri. I reali si trattennero poi a parlare con vari accademici.

Con odierno decreto, il re ha nominato senatore il prof. Eugenio Beltrami, presidente dei Lincei.

Congresso di albergatori. - Esposizione floreale. COMO 4 (N). Gli albergatori italiani riuniti nelle sale del Casino, fondarono un'Associazione generale italiana degli albergatori. L'on. Maggiorino Ferraris ne accettò la presidenza onoraria.

Si attendono dalla Svizzera gli albergatori stranieri, che si riuniranno domani a congresso con gli italiani.

COMO 4 (N). Nel parco dell'esposizione elettrica, si è inaugurata oggi una splendida esposizione di floricoltura. Il senatore Trotti fu nominato presidente della giuria.

La morte di Strauss. VIENNA 4 (N). In occasione della morte del compositore Giovanni Strauss sono arrivati telegrammi di condoglianza da tutte le parti d'Europa e perfino da Nuova York. Le prime notizie sul patrimonio di Strauss erano esagerate. Si dice ora che egli non abbia lasciato più di 100.000 fiorini.

Esposizione enologica. GENOVA 4 (N) Nel pomeriggio si è inaugurata la Esposizione nazionale di enologia. Parlarono il deputato Fasce e il prefetto.

Niente peste a Gedda. COSTANTINOPOLI 4 (N). Da 20 giorni a questa parte non si è constatato più alcun caso di peste a Gedda. In seguito a ciò furono alquanto mitigate le misure di precauzione.

Il Derby austriaco. VIENNA 4 (N). All'odierno *Derby* arrivò facilmente primo *Pardon* del barone Königswarter con due lunghezze di vantaggio su *Galiford* del signor Springer; terzo *Bonvivant* pure del barone Königswarter. La vittoria di *Pardon* fu accolta freddamente dal pubblico, mentre il signor Springer ebbe applausi dimostrativi. Il totalizzatore pagò per *Pardon* e *Bonvivant* 7 per 5.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale.» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale:

Raccolti fra alcuni giovani triestini, già residenti ad Amburgo, al gioco della «mora», marchi 30; raccolte a Nabresina, deplorando l'assenza dell'amico Zan Rafel, c. 0.42; raccolte dal sig. Carlo Coretti, a bordo del *Portorose*, ritornando da Isola, c. 5.82.

La festa pro Lega Nazionale ad Isola. Per mare e per terra convennero ieri nella simpatica città marinara, parecchie migliaia di persone, desiderose di assistere alla festa popolare a vantaggio della *Lega Nazionale*. Questo concorso veramente eccezionale dimostra ancor una volta come la nostra associazione per la coltura del popolo delle campagne sia popolare.

L'esito della festa, sotto questi auspici, non poteva desiderarsi migliore: folla alla festa campestre, folla alla festa di ballo al Teatro Marchetti. I fuochi artificiali del signor Coretti, suscitarono entusiasmo. Anche l'esito finanziario superò le aspettative.

Congratulazioni al patriottico comitato organizzatore.

Per combattere l'alcoolismo. Le considerazioni che abbiamo svolte ieri di fronte al proposito dell'*Igea* di promuovere l'erezione di un asilo per alcoolisti ci hanno procurato alcune lettere, che ci suggeriscono l'opportunità di ritornare oggi ancora sull'argomento.

L'iniziativa dell'*Igea* - lo abbiamo detto - è lodevolissima: indica un serio proposito di accingersi alla lotta contro l'alcoolismo, e, con la pubblicità richiamata sull'argomento, ha il buon effetto di porre per così dire, all'ordine del giorno un po' di discussione dei mezzi con i quali risolvere il problema.

Ma il mezzo indicato dall'*Igea* non ci sembra nè il più corrispondente alle condizioni, o, per meglio dire, alle fasi del male che più delle altre importa di combattere nè ai fini che, in principalissima linea, si deve cercar di conseguire.

Che cosa ha per fine l'asilo? Curare i viziosi fatti, i malati. Che cosa, invece, importa di ottenere ancor prima, anzi molto prima ancora? Che i buoni, insidiati dal vizio, che i sani, minacciati dal contagio, non divengano viziosi e malati.

Alcoolisti, in condizioni tali, da poter essere ricoverati in un asilo, ce ne sarà a Trieste, qualche decina; uomini, invece sani e robusti che s'instradano, inconsciamente, a sciupare fibra e salute, bevendo nelle osterie fino ad ubbriacarsi, ce ne sono centinaia e centinaia per sera, migliaia e migliaia per settimana.

Questi costituiscono il pericolo e il male grave - pericolo e male individuali e sociali - e a questi l'asilo non provvede. Questi, invece, è supremo dovere e supremo interesse sociale di salvare.

Ma come? Allargando forse il concetto dell'asilo, fino a imaginare di rinchiuderveli anch'essi? Ohibò. Il disgraziato che si raccoglie ubbriaco la sera, è novantanove volte su cento un uomo perfettamente sano, che la mattina seguente, dopo una buona dormita, si ripresenterà al lavoro, e non ha duopo di cure mediche; un capo di famiglia, che ha bisogno di guadagnare per dar da mangiare ai suoi bimbi, e che non è possibile di immobilizzare in un asilo, senza far patire la fame alla sua famiglia.

E allora la funzione dell'asilo rimane limitata a quelle poche decine di alcoolisti, dei quali la cronaca registra di quando in quando il seguito ricovero alle sale d'osservazione. Ebbene, non sarebbe utile che per questi malati speciali ci fosse un ospedale, un sanatorio speciale? Certo che sì. Ma allora, portata la questione in questo campo - ed è proprio il suo - a quante e quante categorie d'infermi sarebbe opportuno di pensare e di provvedere prima, assai prima, che agli alcoolisti!

No! Non è dall'asilo, nè dagli alcoolisti che conviene incominciare. Conviene - anzi è dovere - combattere l'abuso dell'osteria, o della liquoreria, dove spesso la quantità, e ancor più spesso la qualità, delle bevande assorbite trasformano l'uomo in bruto e lo rendono pericoloso a sè ed ai suoi simili; conviene salvare l'operaio dalla permanente, cotidiana insidia ai frutti del suo lavoro alla sua coscienza dei doveri di padre e di sposo; conviene infine, preservare la società dallo sterile consumo di forze vive, d'energie feconde, d'impulsi utili e vigorosi, forze, energie ed impulsi che il vino e l'alcool addormentano, paralizzano, distruggono.

E tutto questo si potrà ottenere, non già mostrando all'uomo sano, non ancora prostrato dal vizio, il ricovero in cui lo si accoglierà quando sarà divenuto un beone informo, un prodotto patologico del vizio; non già semplicemente predicando all'operaio di non dover frequentar l'osteria; ma si otterrà soltanto quando in cambio dell'osteria gli si saranno offerti altri mezzi e altri luoghi di svago; quando se ne sarà illuminata la mente ed educato l'animo a cercare diletti dei quali oggi neppure conosce l'esistenza; quando infine, si sarà fatta qualche cosa per eliminare le cause, delle quali il progettato asilo vorrebbe combattere appena gli ultimi effetti.

* * *

Fra le lettere che abbiamo ricevute, una firmata *Clam* tratta un altro dei vari lati, per i quali la progettata creazione di un asilo non si presenta pratico, nè si disegna facile provvedimento:

«Prima di creare un ricovero allo scopo di combattere l'alcoolismo, - dice la lettera - bisogna sapere esattamente che uso se ne voglia fare. Sarà, certo, una Casa di cura. Ma che malati vi si accoglieranno? I colpiti da alcoolismi acuti. Ma per questi basta una notte di sonno. I casi di *delirium tremens*, le frenosi alcooliche, le demenze alcooliche incurabili? Ma per questo è provveduto largamente con le istituzioni manicomiali presenti e future. Non restano dunque che i beoni abitudinari, che in un tale asilo potrebbero trovare ricovero quando lo volessero.

«Ed io dubito appunto che lo vogliano; mentre so che, se non vorranno, con la legislazione oggidì vigente in Austria non ci sarà verso di farceli entrare.

Dai risultati in realtà incoraggianti degli asili americani (New York, Washington) inglesi (Rickmansworth) svizzeri (Ellikon a. d. Thur) ecc. risulta omai provato che solo dopo degenze della media di un anno si può sperare di vedere corretto ed educato all'astinenza un beone abitudinario; e notisi che in quegli stati a chi esce da un asilo non manca mai l'appoggio e l'esempio delle numerose «Società di astinenza» molto diffuse colà, che da noi difettano e che difficilmente assai attecchirebbero.

«Ma se in America, in Inghilterra, nel Canton S. Gallo ci sono delle leggi speciali che comminano l'ubbriachezza abituale e ne rendono le vittime passibili di curatela, in Austria invece dell'ubbriachezza si cura appena il Codice penale, o ponendola quale contravvenzione, o facendola valere quale escriminante a colpe più gravi. L'internare adunque un beone in un apposito ricovero ed il trattenervelo oltre il tempo necessario alla cessazione dei sintomi strettamente psicopatici, costituirebbe qui da noi tuttora una «restrizione della libertà personale.» E non fa mestieri ricordare che gli stessi *alienati* non possono venir trattenuti in un manicomio senza il consenso del loro curatore.

«Che le cose stiano proprio così lo dimostrano le difficoltà incontrate in argomento dalla Dieta dell'Austria inferiore che se ne occupò seriamente nel 98 e senza alcun risultato pratico».

L'autorizzazione a procedere contro don Mandic. Il resoconto sommario della seduta del 31 maggio della Dieta istriana, dato dal *Corr. Bureau*, non accennava affatto ai motivi per cui la Dieta aveva deciso di accordare la chiestale autorizzazione a procedere contro il deputato don Matteo Mandic. Il nostro resoconto telegrafico a sua volta dava di quei motivi un brevissimo cenno.

Affinchè non possa sorgere il dubbio che la Dieta, accordando l'autorizzazione a procedere si sia lasciata guidare, magari involontariamente, da preconcetti partigiani, crediamo opportuno stralciare dal resoconto stenografico ufficiale di quella seduta la parte che riguarda il deliberato in questione. Eccola:

Relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato don Matteo Mandich. Riferisce per la Commissione politico-economica l'on. Bartoli come segue:

«*Eccelsa Dieta!* Nella puntata N. 12 anno XXX del periodico intitolato *Nasa Sloga*, uscito in Trieste addì 30 marzo a. c., venne pubblicato un carteggio datato «Cunski (Chiunschi) 20 marzo 1899,» nel quale venivano lanciate le più atroci ingiurie, che possano farsi a donne oneste, quelle cioè di essersi lasciate andare a commerci carnali e ad amoreggiamenti con persone diverse dai propri legittimi mariti, all'indirizzo di quattro signore maritate e di una fanciulla.

«Queste cinque donne avevano preso parte ad una festicciuola data dagli abitanti di Chiunschi in onore di molti cittadini di Lussinpiccolo, giunti colà a stringere vieppiù i vincoli di fratellanza e solidarietà istriana. Ciò non piacque agli agitatori del cosidetto partito croato, ai portatori di discordia della nostra provincia.

«Fra questi se ne trovò uno, a quanto si ritiene generalmente, un sacerdote, il curato di Chiunschi, don Francesco Volaric, di animo così abbietto da inventare di sana pianta e far pubblicare sul periodico sunnominato, diretto e redatto da un altro prete croato, Don Matteo Mandic, le più ignobili accuse a carico di quelle povere donne, alle quali, a tutela della loro onorabilità e della loro pace domestica, ad opera dei due reverendi così bassamente compromessa, altro non restava che di procedere in via penale, per intanto, contro il suddetto don Mandic.

«Ora, trovandosi costui a formar parte di questa Eccelsa Assemblea, in qualità di deputato, il signor giudice istruttore del Tribunale provinciale di Trieste chiede venga accordata contro di lui l'autorizzazione a procedere in via penale.

«A parere della commissione politico-economica, a cui fu demandata per esame e riferta la richiesta, sarebbe addirittura enorme se la legge del 3 ottobre 1861 N. 98 B. L. I. potesse servire di scudo ad un giornalista e ad individui di cui è notorio che hanno adottato il sistema di propugnare la loro causa politica e nazionale con l'ingiuriare ed offendere le più intemerate persone, non rifuggendo dall'attaccare anche l'onore della donna e dall'entrare nell'intimo delle famiglie, sacro sempre presso tutti i popoli anche mediocremente civili.

«Si propone quindi che l'Eccelsa Dieta voglia accordare il proprio assenso a che il deputato don Matteo Mandic venga, per i titolo di lesion d'onore di cui la ricercatoria del sig. giudice istruttore del Tribunale provinciale di Trieste dd. 27 corr. maggio N. Pr. IX 80/99/2, processato ed eventualmente anche arrestato.

«La proposta è accolta».

Elargizioni varie. Alla Guardia medica pervennero c. 10 da Lazzerone per una scommessa.

Nomina. Il canonico dott. Francesco Sedej a Gorizia fu nominato membro del Consiglio scolastico provinciale per Gorizia e Gradisca per il resto del corrente periodo di funzione.

L'apertura dell'Ospizio marino. Ieri ebbe luogo l'apertura dell'Ospizio marino, con 202 fanciulli, inscritti, fra i quali moltissimi gravemente ammalati. Fu subito iniziata la cura dei bagni marini.

Per conto dei rispettivi Comuni vi si trovano 33 fanciulli di Praga, 16 di Brunn, 4 di Graz e 60 di Vienna. Di Trieste vi sono 87 fanciulli, dei quali 18 che erano degenti al civico ospedale per gravi malattie delle ossa.

Per questi ultimi le spese vengono sopportate dalla Società degli Amici dell'infanzia, la quale appunto perciò gode una sovvenzione dal Comune.

Ai piccoli infermi che aspettano la salute dal nostro mare, anguriamo il miglior successo nella cura intrapresa.

Contro le provenienze da Alessandria. La Camera dei medici, nella seduta del 3 corr. ha approvato a voti unanimi la seguente risoluzione:

«La Camera dei medici di Trieste, presa notizia delle disposizioni ministeriali di massima, adottate per le provenienze del Litorale d'Alessandria, disposizioni che non corrispondono che parzialmente alla sua domanda d. d. 27 maggio a. c. dichiara di tener fermo ai concetti espressivi, e si permette d'insistere presso l'i. r. Governo, con maggiore speranza di successo, che vengano per lo meno applicate le disposizioni della Convenzione di Venezia, basandosi sull'art. 10 della detta Convenzione che stabilisce uno speciale trattamento rigoroso per bastimenti su cui si trova imbarcato un numero stragrande di passeggeri, ciò che realmente ora è il caso per quei vapori che da Alessandria giungono a Trieste. Insta infine la Camera affinchè i medici incaricati delle visite di bordo, abbiano a rimanere assolutamente segregati e ciò per eventuale diffusione del germe infettivo da parte di questi».

Le conferenze popolari della Società «Igea». L'egregio dottor G. Pattay tenne ieri l'annunciata conferenza sul tema: «I minimi e più pericolosi nostri nemici». La sala della scuola di C[illegible] vecchia era affollata.

In soli tre quarti d'ora il conferenziere svolse in forma chiara e in istile efficace il suo tema. Espose la storia della scoperta dei microorganismi fino alla scoperta di Henle, che confermava essere i battèri piante microscopiche. Li descrisse brevemente e diede un'idea della loro piccolezza, dicendo che 30 milioni disseccati pesano appena un milligrammo. Parlò poi delle geniali scoperte del Pasteur e dell'applicazione delle sue deduzioni scientifiche sui bachi da seta affetti da malattie infettive. Espose in brevi parole come i microorganismi facciano danno al corpo animale. Spiegò la denominazione di bacilli, cocchi e spirilli, e parlò anche delle infezioni procurate da altri animali, parassiti dell'uomo (zanzare). Accennò ai mezzi atti ad annientare i microorganismi delle ferite infette e al metodo antisettico Lister.

Enumerò poi le malattie che sono causate dai bacteri. Passando alla seconda parte della sua lettura, il conferenziere trattò della cura vecchia e di quella moderna della difterite e citò alcune parole del docente dott. Fronz, suo amico, per dimostrare essere la cura Behring meno faticosa e penosa per l'ammalato e più efficace. La mortalità nell'ospitale di Vienna è diminuita del 40 per cento. Espose i criteri della cura profilattica nel vaiolo e della terapia col siero antidifterico.

Deplora che tutti i metodi moderni non abbiano l'efficacia del metodo Behring e della vaccinazione. Domanda quali mezzi di difesa si adopereranno fino a nuovi trovati terapeutici efficaci.

Prosegue, il conferenziere, dicendo che l'unica arma è l'igiene come cura precauzionale. Ma l'igiene domestica è compito esclusivo della donna.

Infine dichiara che tutte le misure saranno difettose fino a tanto che nelle scuole non verrà insegnata l'igiene come materia obbligatoria.

Esclama infine: «Nel tugurio del povero si concentrano gli eserciti di microorganismi e dalla capanna del diseredato si stacca la micidiale falange per salire qualche volta al palazzo del ricco, quasi solenne monito per quelli che dimenticano chi soffre». Fa appello al cuore dei ricchi, che possono, se generosi, evitare molti guai ai poveri, preservando così se stessi e confida nel cuore, nell'affetto, nell'intelligenza delle donne triestine.

Prega infine i presenti di voler diffondere le dottrine igieniche apprese nelle conferenze della Società «Igea», fra le classi che ne hanno più bisogno.

Un caldo applauso salutò l'egregio conferenziere alla fine della sua bellissima lettura.

La cresima. Ieri fu l'ultimo giorno in cui venne impartita quest'anno la cresima. La cerimonia ebbe luogo per la seconda volta a S. Giacomo. I cresimandi furono 117; cioè 60 fanciulli e 57 fanciulle; la funzione alle 11.15 era già terminata.

Quando tutto era finito e monsignor Sterk erasi già ritirato, comparvero altri cresimandi ritardatarii, circa una decina. Le madrine ed i padrini furono, però consigliati di recarsi al palazzo vescovile, ed eglino, infatti, seguirono tale consiglio.

La processione del «Corpus Domini» a Servola fu tenuta ieri mattina, favorita da un tempo magnifico. Alle 9 principiò la messa solenne, ed alle 10 e mezzo la processione uscì dalla chiesa. Varie confraternite con gonfaloni aprivano il corteo e seguivano poi le ricoverate dell'orfanotrofio di S. Giuseppe. Venivano quindi gli scolari del paese, accompagnati dai rispettivi maestri; la banda ed il coro diretto dal maestro Krassovitz, le allieve della scuola popolare vestite di bianco. Seguiva il baldacchino, sotto il quale pontificava monsignor Sincich, in sostituzione del vescovo, assistito dal clero della parrocchia. Il baldacchino era fiancheggiato dalle guardie di finanza. Il concepista magistratuale dottor Scipione Brugnara era intervenuto in rappresentanza del Podestà.

La processione fece il giro del villaggio e al tocco fece ritorno alla chiesa.

Congressi sociali. Società triestina dei tappezzieri. Questa società tenne ieri, in seconda convocazione, l'annunciato congresso generale ordinario, alla presenza di non numerosi soci. Il presidente signor Alessandro Diehl, aperta l'adunanza, pronuncia un vibrato discorso, raccomandando a tutti i soci di prestarsi maggiormente per l'incremento sociale e di uscire dalla apatia onde sono invasi. Poi il segretario signor Giovanni Cazorzi legge una esauriente relazione virtuale sull'operato direzionale nel terzo anno di esistenza della società. Da tale riferta si rileva essersi recata una apposita commissione dall'assessore Artico per chiedere un provvedimento riguardo alla concorrenza mossa da quei negozianti di mobili che lavorano anche da tappezzieri. Il signor Artico promise di occuparsi della questione, ma finora la società non ricevette diretta risposta; soltanto venne a rilevare come alcuni negozianti di mobili fossero stati multati. La relazione accenna anche ad una istanza fatta di accordo con la società dei falegnami alla Società delle arti ed industrie, organizzatrice di una mostra che viene pomposamente chiamata *Esposizione* mentre in realtà il suo nome potrebbe essere appena *basar*. Con questa istanza la direzione chiedeva che questa mostra venisse fatta con maggior decoro, oppure che nell'interesse delle due caste, le venisse dato un nome diverso. La direzione di quella società promise pure di occuparsi di ciò in una prossima occasione.

Terminata la lettura prendono la parola i signori Oberziner, Gasparini ed altri, avanzando raccomandazioni d'indole

---

GIULIO CLARETIE 51

AMOR DI PADRE

Per la decima volta, forse, quel dolore crudele, quei dubbi gli entravano nel cervello e nel cuore per torturarlo. Soltanto, trovandosi in quel momento di faccia alla necessità di risolvere, ritrovava una strana lucidità di pensiero. Coloro che si annegano, abbracciano, come in un lampo, la loro vita intiera, hanno una rapidissima visione di tutto il loro passato. Evocata in un baleno tutta la sua esistenza, Rambert si urtò quindi a questo dilemma: „O libero e Giacomo miserabile, o condannato e Giacomo ricco... ricco!"

Qual sogno, quale follia! Erano possibili tutte quelle cose? In quale fase fantastica la sua vita era andata a precipitare? Si domandava se le invenzioni di tutti coloro che torturano le loro immaginazioni per trovare del nuovo e dell'improbabile nelle condizioni umane, erano paragonabili a ciò che produce, invent[illegible] caso o il destino. Esaminava, quasi senza vederlo, il cancelliere che leggeva l'atto d'accusa, quando il suo avvocato gli si avvicinò e gli mise fra le dita una carta, dicendogli a bassa voce:

— Mi hanno rimesso questo per voi.

Era un bigliettino suggellato. Natale lo prese macchinalmente, guardando l'avvocato come per domandargli donde veniva quel biglietto e chi poteva scrivergli.

L'avvocato comprese.

— Non so chi ve lo mandi - gli disse.

Rambert lesse rapidamente.

Due parole insignificanti per chiunque altro, ma per lui terribilmente eloquenti: *Tutto sarà rimesso questa sera. Basta che pronunciate una parola.*

Rambert comprese subito donde veniva un simile avviso. Quel biglietto era stato tracciato dalla mano che aveva ucciso Paolo Laverdac.

L'avvocato fece segno a Rambert di chinarsi verso lui e gli domandò:

— Che cosa è quel biglietto?

— Non è nulla - disse Rambert.

Non aveva mai provato un'impressione tanto terribile quanto quella che sentiva in quel momento, impressione di dolore atroce, quasi di soffocamento. Aveva sul petto come un peso enorme, respirava a stento. Per la prima volta forse si sentiva colto da paura, paura singolare. Ammalato, tremava di avenire. La tosse lo straziava, fischiante, dolorosa, ed egli tentava trattenerla per non dare spettacolo del suo male atroce a quella folla di gente che lo guardava.

— Suvvia, - si diceva, - l'ultima prova! Si tratta di essere un uomo!

Con sforzo potente s'irrigidiva, rialzava la fronte e con la mano sulla sbarra, su quella sbarra lucente sulla quale tante mani macchiate di sangue s'erano appoggiate, guardava la gente senza spavalderia, ma in faccia.

Le sue dita avevano in certi momenti movimenti convulsi, movimenti istintivi febbrili di tutti coloro che, volta a volta, occupano quel posto. Un gran silenzio si fece nella sala quando il presidente fece le prime domande.

— Accusato, il vostro nome.

— Natale Luigi Simone Rambert.

— La vostra età.

— Trentacinque anni.

Il pover'uomo aveva l'aria d'averne cinquanta.

— La vostra professione.

— Operaio meccanico.

— Dove abitavate ultimamente?

— Boulevard dell'Ospedale, 115. Lavoravo nella casa Pontonié. I miei principali avranno deposto, spero, in mio favore.

Il silenzio si fece anche più grande, e divenne quasi solenne quando Natale, interrogato sui suoi precedenti, rispose. Una voce profonda e grave, resa armoniosa da quella specie di timbro musicale che da qualche volta l'etisia, usciva dalle sue labbra lenta, misurata, meno amara che rassegnata.

Qualcuno fra il pubblico disse:

— Ha l'aria di un miserabile.

(Continua)

diverse, ma tutte terminanti col raccomandare l'unione fra i soci.

Dopo l'approvazione del bilancio - dal quale risulta un' entrata di fior. 979.73, un'uscita di fior. 656.77 ed uno stato sociale di fior. 493.36 - si passa all'elezione della nuova rappresentanza. Risultano eletti i seguenti signori: a presidente Alessandro Diehl; a direttori: Giuseppe Anastasio, Pietro Civran, Giovanni Carozzi, Ferdinando Fantini, Lodovico Gasparini, Francesco Mengotti, Gildo Oberziner, Erminio Ongaro; a membri della Commissione di revisione: Edoardo Horak, Ernesto Urban; a membri del Giudizio arbitramentale: Enrico Abeatici, Lodovico Asquini, Ermanno Ferfoglia, Eugenio Mrak, Lodovico Ongaro.

Un calcolatore prodigioso. È a Trieste il signor Pericle Diamandi, il cui nome non riuscirà nuovo ai lettori attenti di giornali. Egli appartiene a quella restrittissima schiera di calcolatori prodigiosi, attorno ai quali psichiatri e psicologi hanno affaticato la mente, senza peraltro riuscir ad approfondire molto il mistero di questo capriccio della natura.

Il Diamandi fu presentato per la prima volta nel 1893 all'Accademia delle scienze di Parigi da Giuseppe Bertrand, membro dell'Istituto, e subì un esame di calcolo mentale davanti ad una commissione di scienziati. L'illustre Charcot scrisse su di lui una monografia nella *Revue Philosophique*, classificandolo nella categoria dei *calcolatori del tipo visuale*. Parecchi altri scienziati si occuparono di lui, fra i quali il Morselli, che in una recente pubblicazione ha qualificato il Diamandi come il più straordinario calcolatore del secolo.

Il Diamandi è greco; nativo di Pylaros, nelle Isole Ionie. Egli terrà una conferenza domani sera, martedì, alle 8, nella sala della Minerva. Eseguirà poi degli esperimenti anche nelle scuole medie.

La festa di ieri. La prima giornata veramente calda di quest'anno: Temperatura: 22-23 g. Reaumur, e quindi, inaugurazione di una frequentazione viva e brillante nei terrazzi balneari. Iermattina all' *Excelsior* e al *Fontana* c'era molta gente. Nel pomeriggio poi il concorso a *Montebello* non impedì l'accorrere di molta gente e di molte carrozze a Barcola e a Miramar. Animati l'Acquedotto, il Boschetto, il Cacciatore. Affollati i caffè e i *restaurants*; e specialmente, gran folla al Caffè degli Specchi, ove, dopo le corse, sonò, fino alle 9 1|2 la banda cittadina svolgendo un programma molto gustato.

Ecco il risultato delle gite: Nel pomeriggio partirono per Isola col piroscafo *Carli* 293 persone, coll' *Adriana* 246, col *Portorose* 357, col *Zaule* 163, coll' *Istria* 211, col *Gianpaolo* 320; per Capodistria col pir.o *Santorio* 346, per Pirano col pir.o *Arsa* 312; per Miramar col pir.o *Miramar* 138, per Sestiana col piroscafo *Melanira* 150.

** Arrivarono da Venezia col piroscafo *Almissa* 58 persone.

** Con la Ferrovia dello Stato partirono per Erpelle e stazioni 738 gitanti.

Una collisione fra l' «Euterpe» del Lloyd e il yacht inglese «Surprise». Stanotte a Venezia mentre il piroscafo del Lloyd *Euterpe* carico di un centinaio di gitanti triestini, usciva dal canale di San Marco, la forte corrente lo trasportò fino a collidere col *yacht* della marina da guerra inglese *Surprise*.

L'urto fu abbastanza violento e produsse un certo scompiglio fra i passeggeri. Gli stangoni che sostengono le imbarcazioni si urtarono violentemente. Due lancie del *Surprise* e un' imbarcazione dell'*Euterpe* andarono frantumate. Il secondo capitano sig. Zamaro fu colpito al torace dallo stangone del *Surprise* e riportò una contusione. Fu curato dal medico di bordo.

A bordo si trovava il presidente del Lloyd bar. Kalchberg che si recò tosto a visitare il capitano ferito.

L'*Euterpe* proseguì il viaggio per Trieste senza ostacoli e arrivò qui in orario.

La quarta giornata di corse a Montebello. La giornata di ieri è riuscita, dal lato sportivo, la più bella e interessante di tutte quelle avutesi finora nella presente riunione. Alcune prove furono addirittura emozionanti, per l'accanimento e lo slancio spiegati nella gara dai bellissimi trottatori; e, come si può vedere più sotto dalla lista dei *records*, quasi tutti gli arrivi si ebbero in gruppi serrati di quattro, cinque, fino a sei cavalli, alla distanza di $^1/_{10}$ di secondo l'uno dall'altro. L'affluenza del pubblico, alquanto minore che nelle giornate precedenti, fu tuttavia discreta; animatissimo, in compenso, il giuoco al totalizzatore, sicchè, da questo lato, l'incasso per la Società fu notevolmente superiore a quelle delle tre prime giornate.

Le corse incominciarono col «Handicap austriaco», al quale presero parte tutti gl'iscritti e cioè: *Giusto, Miss G., Granfion, Emma G., Eifely, Anax, Eolo.* Quest'ultimo, eccellente prodotto dell'allevamento del dott. Waiz di Romans, malgrado la forte aggiunta di m. 186.50, guadagnò brillantemente la corsa, seguito da *Anax*, ottimo secondo, e da *Granfion*, altro prodotto dell'allevamento Waiz. Ecco i *records*: *Eolo* (m. 2600) in 4'.21".6, *Anax* (m. 2540) in 4'.21".8, *Granfion* (m. 2413.5) in 4'.23".2. - Il totalizzatore paga 11 per 5; 36 e 36 per 25.

La «Corsa Isonzo» (vincere due su tre) raccoglie un bel lotto di partenti, e cioè: *Carignano D., Milano, Albis, Ebro, Tacoma, Dizma* e *Senator A.* Le forze dei cavalli sono così bene equilibrate, che in ambedue le prove l'esito della corsa rimane incerto fino all'ultimo; senonchè *Tacoma*, con quei brillanti *finish*, dei quali nelle sue buone giornate ha una vera specialità, si aggiudica per due volte di seguito il primo posto, risolvendo così la corsa in due sole prove. *Senator A.*, con un' aggiunta di 70 metri, si è portato avanti brillantemente, riuscendo a piazzarsi secondo in ambedue le prove. Nella seconda pareva anzi a molti che fosse riuscito vincitore. Ecco il dettaglio delle due prove:

Prima prova: I *Tacoma* (m. 1640) in 2'.27, II *Senator A.* (m. 1679) in 2'.28".2, III *Milano* (m. 1609) in 2'.28".6, IV *Albis* (m. 1609) in 2'.29".2. Totalizzatore: 34 per 5; 57, 42 e 44 per 25.

Seconda prova: I *Tacoma* in 2'27", II *Senator* in 2'27".1, III *Milano* in 2'28". IV *Dizma* in 2'28".2. Totalizzatore: 18 per 5, 43 e 30 per 25.

I premi vengono assegnati nell' ordine d' arrivo.

La «Corsa Ippodromo» (vincere due su tre) per la quale sono state necessarie quattro prove, è riuscita ancora più viva e brillante delle altre.

Partono: *Eletta, Glucia, Novelli, Baccante, Makallè, Darwing, Lukawyi II, Golden Russet* e *Fosforo*. Gran favorito è *Novelli*, il quale però non riesce a spuntare nelle due prime prove; guadagna brillantemente la terza e si aggiudicherebbe certo anche la quarta, senza il disgraziato accidente toccatogli.

Proprio nel momento in cui il campanello elettrico dà il segnale di partenza per la quarta prova, in cui *Novelli* corre soltanto contro *Eletta*, si spezza in mano al guidatore la maniglia della redine destra. La scossa derivatane alla bocca del cavallo, che era già entrato in appoggio, fa sì che il puledro, imbizzarrito, si mette replicatamente a galoppare, nè il Tamberi riesce più a farlo entrare nella mano. La quarta prova resta quindi ad *Eletta*, la quale, avendo già guadagnato brillantemente la seconda, rimane vincitrice della corsa, vivamente applaudita per l'impeccabile regolarità dell'andatura. Nella prima prova, si è avuto il magnifico spettacolo di sei cavalli che hanno percorso un giro e mezzo in gruppo serrato, con quattro di essi quasi perfettamente allineati; *Darwing* ha avuto uno slancio che ha ricordato i suoi momenti più belli di Milano, e si è portato in testa sotto il traguardo, arrivando primo per un'incollatura, dopo aver percorso tutti i suoi 1649 metri alla periferia della pista. Ecco il dettaglio delle quattro prove:

Prima prova: I *Darwing* (m. 1649) in 2'.35", II *Eletta* (m. 1609) in 2'.35".1, III *Makallè* (m. 1639) in 2'.35".2, IV *Novelli* (m. 1609) in 2'.35".3. Dal primo al quarto, dunque, una differenza di $^3/_{10}$ di secondo! - Il totalizzatore paga 54 per 5; 63, 68 e 43 per 25.

Seconda prova: Ritirato *Lukawyi*. I *Eletta* in 2'.37".2, II *Novelli* in 2'.37".9, III *Fosforo* (m. 1680) in 2'.38".2, IV *Darwing* in 2'.38".6. - Totalizzatore 17 per 5; 43, 39, 64 per 25.

Terza prova: I *Novelli* in 2'.35".8, II *Eletta* in 2'.36".6, III *Makallè* in 2'.36".8, IV *Darwing* in 2'.37".6. - Totalizzatore 14 per 5; 29, 30, 32 per 25.

Quarta prova: Hanno diritto di correre soltanto i tre primi arrivati delle precedenti prove. *Darwing* è ritirato, accontentandosi del terzo premio. Arriva prima *Eletta* in 2'.45", secondo *Novelli* in 2'47". - Il totalizzatore paga 12 per 5.

L'«Handicap dei fiacres» è riuscito non meno divertente della corsa di giovedì. Si è potuto notare tuttavia una maggiore regolarità nelle andature; anche i fiacres, perbacco, si addestrano! - Il trionfatore è stato Luigi Kamenschik (vettura N. 133) il quale malgrado l' enorme aggiunta di 432 metri, ha guadagnato bravamente la corsa, applaudito con entusiasmo dal pubblico che a gran voce gli gridava evviva, chiamandolo.... non precisamente per nome. Secondo è arrivato Giuseppe Fressel (vettura N. 278), terzo Antonio Meula (vettura N. 23), quarto Leopoldo Janesch (vettura N. 11), quinto Giacomo Zamboni (vettura N. 138), sesto Luigi Visco (vettura N. 184). - Il totalizzatore paga 13 per 5; 35 per 25.

Domenica prossima, quinta ed ultima giornata di corse.

Il predicatore padre Antonio da Sant'Elpidio è morto. Abbiamo raccontato ierlaltro il triste caso accaduto nella chiesa dei cappuccini, ove il padre Antonio da Sant' Elpidio, mentre stava al pergamo e aveva incominciato a parlare, era stato colto da un insulto apoplettico. Rileviamo ora che, nonostante le diligenti e amorose cure dei medici, iermattina alle 4 il povero padre Antonio esalava l'estremo respiro.

Padre Antonio, al secolo Pietro Molinari, marchigiano, non aveva che 38 anni d'età. Aveva qualità di oratore non comuni, alle quali accoppiava doti morali che lo rendevano molto stimato.

Questa mattina la sua salma si trova esposta al pubblico nel mezzo della chiesa dei cappuccini. I funerali, dei quali è incaricata l'impresa Zimolo, seguiranno oggi alle 4 del pomeriggio. Il feretro verrà trasportato a spalla sino alla cattedrale di S. Giusto, e dopo le esequie col carro al cimitero.

★ A sostituire l'estinto, per le prediche del Cuor di Gesù, che si terranno nella chiesa dei cappuccini durante l'intero mese corrente arriverà oggi stesso un altro frate predicatore, da Bologna.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Maria Valeria» da Kobe, Porto Said e Fiume con 26 passeggeri; «Almissa» da Venezia con 58 passeggeri, «Vesta» dalla linea greco-orientale; i piroscafi a. u. «Alice» da Rufisque Las Palmas; «Sebenico» da Metcovich e scali con 4 passeggeri; lo scooner italiano «Clotilde Solari» da Bona (Algeria) e Lipari.

★ Partì il piroscafo del Lloyd «Castore» per Fiume, Corfù e Pireo.

Convegni sociali. Dinanzi ad un numerosissimo uditorio, i dilettanti del Circolo famigliare Apollo rappresentarono iersera *Sette anni dopo* di E. Manzini, *Lettere d'amore* di F. Cavallotti e la farsa *I due collegiali*. Il sig. Dolcetti ebbe ieri sera largo campo di far valere le sue doti di bravo dilettante, facendosi applaudire per spontaneità e naturalezza. Si distinsero pure la simpatica bimba Mercede Valletta e le sig.ne Amelia Rizzatto, Gina Valletta e Gea Schiavon. Applauditi furono anche il sig. Alberto Rizzatto e la sig.na Antonia Valletta.

Le marionette alla Fenice. Il salone del Teatro Fenice è frequentato ogni sera da pubblico numeroso di grandi e piccini. Ieri, domenica, grande infornata e successo clamoroso per il nuovo balletto *La gran via*.

La tragedia di via del Pozzo bianco. L'autore dell'orribile misfatto di via del Pozzo bianco non è stato ancora scoperto, a malgrado delle attivissime ricerche fatte dalla Polizia. Tali ricerche, del resto, devono procedere necessariamente un po' a tentoni, poichè non essendo potuto stabilire che il delitto stia in rapporto con qualche diverbio avvenuto in precedenza e tutto portando a credere che si tratti di una rissa scoppiata all' improvviso per furore alcoolico, manca l'indizio che possa servire da filo conduttore per guidare alla scoperta del reo.

La Direzione di Polizia, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili per assicurare l'omicida alla giustizia, ha spiccato circolare d'arresto, firmata dal cons. cav. Budin, nella quale son indicati i connotati dell'omicida quali furono dati dai pochi testimoni del fatto. Questa circolare fu diramata a tutti gl'ispettorati della città e del territorio e comunicata a tutti gli organi dipendenti.

Anche ieri si era sparsa la voce che l'uccisore fosse stato arrestato, ma, disgraziatamente, si trattava anche questa volta, di una voce priva di fondamento. Ricerche attivissime furono fatte pur ieri nel rione di San Giacomo, ma il risultato fu negativo.

Atterrato da una vettura. Il contadino Giuseppe Gherovich, d'anni 67, abitante nella campagna Segrè in via dell'Eremo, ieri sera verso le 8, passava per la via Rossetti, quando, non avendo fatto in tempo a cansare una vettura che ritornava dall'Ippodromo, ne fu atterrato.

Il cocchiere fortunatamente riuscì a far deviare il cavallo, evitando così di travolgere il povero uomo. Il quale, accusando forti dolori al costato, fu accompagnato con una vettura alla Guardia medica.

Una rapina sulle scale di casa. Vincenzo Basso, proprietario di un negoziette-vendita di pane in via S. Michele N. 2, ieri sera verso le 10, raccolse tutto il denaro che trovavasi nella bottega - cioè fiorini 135 - e avvolse il tutto in un tovagliuolo, nel quale pose anche alcuni biglietti del civico Monte di pietà, del complessivo valore di 66 fiorini. Ciò fatto, il Basso prese il prezioso fardello sotto il braccio e, chiuso il negozio, si diresse verso la propria abitazione, al N. 14 della stessa via S. Michele. Fece tranquillamente il breve tratto di strada, ed imboccato il portone, salì le scale. In quella entrò pure nel portone un giovanotto decentemente vestito con cappello bianco. Egli pure salì le scale; il Basso lo ritenne un inquilino della casa; e perciò continuò con tutta calma la salita senza neanche voltarsi. Ma giunto che fu al secondo piano, fu raggiunto dal giovanotto, il quale, senza dir parola, all'improvviso afferrò l'involto che il Basso teneva sotto il braccio e dando a questo un forte spintone, riuscì ad impadronirsi dell'involto stesso. Poi scese le scale a precipizio, lasciando il Basso intontito dalla sorpresa. Quando poi si fu rimesso alquanto, discese egli pure e si recò a muover denuncia all'ispettorato di via Tigor.

Ammalato sulla via. Il barbiere Vittorio V., d'anni 32, da Pirano, ieri, nel pomeriggio, in via del Torrente, cadde a terra, dibattendosi in preda ad un assalto nervoso. Una guardia di p. s., approfittando di un momento in cui il poveretto si era un po' calmato, lo accompagnò alla Guardia medica.

Pacere ferito. Il cameriere Carlo Goriup, d'anni 26, abitante in via di Rena N. 2, stanotte alle 12, mentre passava per via del Solitario, s'imbattè in quattro giovanotti che si azzuffavano fra loro e si intromise per farla da pacere. Ne guadagnò un colpo d'arma da punta alla testa, che gli cagionò una leggera ferita. Alle sue grida accorsero alcune guardie, che arrestarono i quattro. Questi furono poi identificati per il bracciante Luigi L., abitante in via S. Maurizio; il falegname Giuseppe B., abitante in via del Molino a vapore; l'agente in commercio Rodolfo C., abitante in via Rapicio e lo spazzacamino Giuseppe S., abitante in via della Scalinata. Il Goriup giurava che uno di loro doveva essere il suo feritore. Gli arrestati dichiaravano invece di non averlo neppure veduto e di non avere neanche altercato tra loro.

Il Goriup ottenne le cure opportune alla Guardia medica.

Rissa fra carbonai. Una violenta rissa s'impegnò iersera, alle 10, in piazza della Barriera vecchia, tra i carbonai Luigi Bolle, Francesco Rossinovich e Giuseppe Iercich, tutti dimoranti al N. 34 di via del Torrente. Quando accorsero le guardie di p. s. il Iercich era già ferito al capo con un colpo di chiave, assestatogli da uno degli avversari. Egli fu accompagnato alla Guardia medica, e gli altri due agli arresti di via Tigor.

Lesioni accidentali. Il meccanico Riccardo Miclaucich, d'anni 27, abitante in androna del Moro N. 3, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

La domestica Barbara Ianich, d'anni 19, abitante in via delle Legna N. 4, casualmente riportò, ieri, una ferita alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ladri all'osteria. Girolamo Nobile, proprietario di un'osteria in via S. Marco, ieri mattina, recatosi ad aprire il suo locale, di fuori non trovò nulla di anormale. La porta era chiusa debitamente con due giri di chiave e non presentava alcun segno d'effrazione o di violenza. Ma appena entrato nell'osteria, si accorse che i ladri vi avevano fatto una visitina durante la notte. Egli constatò infatti l'ammanco di due bottiglie di vermouth, due di marsala, due di moscato, sei *passerette*, dieci litri di vino bianco e dieci di birra. I ladri inoltre avevano voluto lasciare un loro ricordo... assai poco olezzante, in uno scodellotto.

Nel pomeriggio di ieri l'oste denunciò il furto al Commissariato di S. Giacomo. Sembra che i ladri avessero aperta la porta con chiavi false con cui già un'altra volta erano penetrati colà per commettere un furto. In quell'occasione era stato raccomandato al Nobile di cambiare la serratura, ma egli aveva trascurato di seguire quel savio consiglio; e fu, come si vede, imprudente.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri mattina all'alba, un uomo sulla trentina, alquanto alticcio, transitava per la via Nuova, quando, perduto l'equilibrio, andò rotoloni sul selciato. Alcuni passanti gli si fecero d'attorno per rialzarlo, ma egli, assalito da convulsioni, si dibatteva furiosamente. Avvertita la Guardia medica accorse colà un dottore e dopo avergli prestato qualche cura, lo fece trasportare con una vettura all'ospedale, dove più tardi si seppe essere egli certo Angelo D. M., d'anni 28, abitante in via Santa Caterina.

Velocipedastro. Maria Daneu, di anni 56, abitante in via del Molin grande N. 14, ieri mattina, alle 11, era appena uscita di casa, quando venne urtata ed atterrata da un maldestro ciclista. Quando si rialzò, la poveretta accusava forti dolori alle gambe e venne perciò accompagnata alla Guardia medica, dove le furono riscontrate alcune contusioni.

Durante il lavoro. Il garzone macellaio Alessandro Pavan, d' anni 14, abitante in via Donota N. 26, ieri mattina, alle 7, con un coltello del mestiere si colpì accidentalmente alla mano sinistra e riportò una ferita di taglio.

Il facchino Federico Gregorettich, d'anni 46, abitante in via delle Sette fontane N. 42, ieri mattina, alle 6, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una distorsione della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Caduta. Il bracciante Francesco Bazziani, d'anni 28, abitante in via del Crocifisso N. 5, ieri sera, alle 10, mentre rincasava, scivolò e cadde per via in modo che, battendo la testa sul selciato, riportò una ferita alla tempia destra.

Ricorse per le debite cure alla Guardia medica.

Portamonete rubati. Mentre la signorina Angela Vecchio, maestra comunale, abitante in Guardiella N. 433, ieri mattina si trovava nella chiesa di S. Giacomo durante la funzione della cresima, venne alleggerita del portamonete che teneva nella tasca dell'abito e che conteneva 10 fiorini.

La signorina presentò denuncia al commissariato del rione.

** Ieri, alle 3 del pomeriggio, Maria Michelich, abitante al terzo piano della casa N. 3 di via Punta del Forno, fu derubata, nel piazzale di San Giusto, del portamonete contenente fior. 2.30, due polizzini del lotto e due chiavi.

** Santa Bernardin, cuoca, abitante in via della Caserma N. 1, venne derubata del portamonete contenente 5 fiorini.

Gli eccedenti. Ieri nel pomeriggio, in un'osteria di piazza delle Legna, venne arrestato il mercante girovago Giovanni Martini, perchè, dopo aver mangiato e bevuto a sazietà, pretendeva di andarsene senza pagare il conto, ed anzi minacciava di busse il cameriere che gli chiedeva denari.

Il bracciante Giovanni Bait, già sfrattato dal nostro Comune, si trovava ieri, nel pomeriggio, in un'osteria di via del Solitario, ove, come il precedente, pretendeva dissetarsi a *macca*: E poichè l'ostessa voleva venir pagata, il Bait si mise a fare il diavolo a quattro. Comparse le guardie, l'eccedente si gettò a terra, dibattendosi come un forsennato, e ci volle parecchio per poterlo arrestare.

Minime. Per reato contro i buoni costumi, ieri sera, in via Tiziano, venne arrestato il facchino Antonio D., d'anni 60, da Trieste.

Corrispondenza aperta. *Curioso.* Rennes è distante da Parigi 300 chilometri in linea retta, e 374 in ferrovia.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.8, ore 2 pom. 23.4 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8. Oggi temperatura ore 7 ant. 13.0 C. — Oggi: alta marea 8.16 ant. 7.19 pom. Bassa marea 1.35 ant., 1.30 pomeridiane.

Ogni giorno una. Un aspirante al giornalismo presenta un articolo al direttore. Questi, dopo un rapido esame, lo restituisce:

— E' troppo lungo.

— E scusi, come devo fare?...

— Tagliarne mezzo e poi portarmi l'altra metà... per buttarla nel cestino!

[illegible]

COMUNICATI*)

Abitazioni per l'estate 1899 sull'altipiano di Ternova.

Queste abitazioni, nel numero di due, sono situate a Loqua e Karnizza, e consistono ognuna di tre stanze ammobiliate, cucina, cantina e legnaia.

A Karnizza verrà messa a disposizione inoltre una camera per la servitù ed eventualmente una stalla per cavalli.

Per ulteriori informazioni **rivolgersi all' I. r. Direzione forestale e demaniale a Gorizia.** 26601

Il Gastein stiriano

Apertura della stagione 1. maggio — Alloggi a buon prezzo.

stazione austriaca della Meridionale, 6 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest. **Forti terme d'acrato** da 36'2 fino 37-5° C. simili a quello di Gastein, Pfäffers, Teplitz, di **grande efficacia** nella gotta, reumatismi, malattie femminili, nervose, debolezze ecc. Medico: **Dr. Riccardo Eder**, oper. om. dirett.med. dello stab. di cura priv. Dott. EDER di Vienna. **Prospetti gratis dalla Direz. del Bagno**

Römerbad.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speciativa».

Ricercasi donna servizio per un'ora al giorno. Indirizzo Piccolo. 4158

Si cerca una signorina francese o tedesca, per una bambina di 6 anni. Indirizzo al Piccolo. 4133

Ricercasi praticante con bella calligrafia per Ditta primaria, piccola paga. Offerte dirigere al giornale Il Piccolo sub «S. G.». 4145

Ricercasi ragazzo con paga. Calzoleria Poliak Corso 7. 4136

Ricercansi ragazze sarte donna. Via Madonna mare 14, I p. 4124

Ricercasi prontamente ragazza per lavori di casa e che sappia bene cucinare. - Indirizzo al Piccolo. 4111

Intelligente giovane assumerebbe la corrispondenza tedesca in un negozio. Gentili offerte sub «Sicuro 50» all'amministrazione del Piccolo. 4128

Studio d'avvocato ricerca ragazzo per cancelleria. Offerte al giornale sub «29». 4135

Fabbri apprendisti ricercansi, con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4138

Bambinaia ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4120

Primaria compagnia assicuratrice sulla vita, già bene introdotta, cerca acquisitore verso provvigione. Offerte sub «H. Z. F.» al Piccolo. 4122

Giovane con cauzione 50 fiorini cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 4089

Casa commerciale cerca corrispondente tedesco che sappia stenografare. Offerte sub «Ancora» Piccolo. 4055

Rappresentante bene introdotto nella piazza di Fiume e in relazione con primarie ditte cerca rappresentanze in Olio, Caffè, Riso. Sub. «Attività» posta restante Fiume. 4010

Giovane saldacontista, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, offresi. Gentili offerte sub «Capace 50» al Piccolo. 3897

LEZIONI

Cernè insegna tedesco, italiano, aritmetica secondo nuovo metodo facilissimo. Onorario: 30, 50, 80 soldi. Corso 37. 4048

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 3805

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3741

Maestra comunale cerca vitto, alloggio, presso distinta famiglia che non affitti ad altri. Offerte al Piccolo sub «100». 4146

AFFITTANZE

Ricercasi camera, comodo cucina, per agosto, presso famiglia tedesca. Offerte Piccolo «Tedesca». 4143

Ricercasi quartierino signorile, camera, cucina, acqua, 110-120, per agosto. Offerte Piccolo «Signorile». 4142

Due tedeschi negozianti cercano una, eventualmente due stanze bene ammobiliate, con ingresso libero, per 1. luglio. Offerte con indicazione prezzo sub «M. 100» al Piccolo. 4130

Affittasi a distinto signore bellissima stanza ammobiliata, vista Piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 3372

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo, presso signora sola. Stadion 4, terzo, destra. 4137

Affittansi quartieri, villini, botteghe, magazzini, anche prontamente. Rivolgersi Agenzia Torrente 20. 4141

Affittansi due belle stanze elegantemente ammobiliate. Piazza Legna 9, terzo, porta 13. 4149

Affittasi casina ammobiliata, a mezzo chilometro da Cividale, splendida posizione in colle. Rivolgersi Caporiacco Giuseppina, Udine, viale Venezia 33. 3940

Affittasi stanza ammobiliata, prezzo mite, volendo costo. Corso 33, IV. 3886

Affittansi quartieri 3, 4, 5 stanze, cucina, qualunque posizione. Piazza San Francesco 1. 4147

Affittasi camera ammobiliata, disobbligata, volendo costo. Via Toro 12, primo. 4140

D'affittare camere ammobiliate. Via Valdirivo 16, piano III, porta 8. 4153

Da affittare prontamente grande stanza elegantemente ammobiliata, posizione centrica, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo presso l'amministrazione. 3858

D'affittare bottega, via Sette Fontane N. 18. 3824

Causa pronta partenza affittansi fino ultimo agosto 2 o 3 stanze ammobiliate con o senza cucina, tutto separato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4023

Prontamente affittasi elegante stanza, mezzanino fuori centro (volendo costo). Indirizzo Piccolo. 4009

Villeggiatura Pirano, casetta mobiglie nuove, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 3676

2 stanze entrata libera uso scrittoio affittansi Indirizzo Piccolo. 3955

Quartiere Sette fontane 12, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, 330. 3889

Casa oppure singole stanze, con o senza mobilie, da affittare a Coprive (Carso). Informarsi dal proprietario, nel luogo stesso. 3847

Campagna affittansi quartieri due stanze, camerino, cucina, posizione amenissima. Indirizzo Piccolo. 1960

Stagione estiva affittansi due-tre stanze, camerino, cucina, splendida vista, dieci minuti dalla città. Indirizzo Piccolo. 4137

6 fiorini affittasi stanza ammobiliata. Istituto 18, pianterreno, porta 4. 4134

Quartieri in città e campagna, magazzini, botteghe, d'affittare. Distinte gratuitamente ricevonsi via San Michele 10, scrittoio. 3563

Una, due stanze ammobiliate, disobbligate, signori soltanto. Stadion 17, terzo. 4154

Quartiere primo piano, prospettante Piazza Borsa, affittasi. Rivolgersi Bartoli, manifattura. 4156

Subaffittasi in Corso, prontamente oppure per agosto, bellissimo quartiere 4 camere, camerino, cucina f. 440. Rivolgersi Rebulla, Caffè Chiozza. 4150

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili usati compreso biliardo, sonetti, pel completo arredo d'un caffè. Offerte sub «N» Piccolo. 3942

Vendonsi macchine cucire Singer, 32, rate mensili f. 3. Presso Antonio Cerkenik, via Media N. 6. 3169

Vendonsi fucile Flaubert, revolver, vetrine, mastella rame, cassoni. Indirizzo Piccolo. 4144

Vendesi lampadario gas una fiamma, un bracciale, sopporto sortinaggi, tappeti andito. Indirizzo Piccolo. 3982

Vendonsi piante, vestiti, costumi, mobili causa trasloco. Visitare 9-11 e 2-5. Indirizzo Piccolo. 4148

Vendesi un paio asine grandi, della Romagna, con finimenti, adatte per lavoro di carro. Rivolgersi in via Solitario 20. 3919

Vendonsi crediti, somma 20,000, causa malattia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4116

Birraria bene inviata, vendesi causa malattia. Intenzionati rivolgansi sotto «A. Z.» al Piccolo. 3958

Vestito completo, calzoni, tutto ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3966

Pianoforte fino, mezza coda vendesi. Indirizzo Piccolo. 3965

Causa partenza vendonsi ancora alcuni mobili e cortinaggi. Indirizzo all' amministrazione del giornale Piccolo. 4128

Mancanza spazio, vendesi sotto prezzo, anche rate, bellissima toilette alla greca, centimetri 250, larghezza 180, con grande specchio, può servire a sarte o modiste. Indirizzo Piccolo. 5053

Villino situato a Barcola da vendere. Rivolgersi Bartoli, Piazza Borsa. 4156

Bicicletta Gregr, buono stato, scorrevolissima, vendesi, Stadion 16, Portinaio. 3998

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Quei due individui che sabato a mezzogiorno hanno condotto via da Nabresina un cane da caccia color caffè scuro, sono pregati di portarlo al buffet stazione Meridionale, a scanso di dispiaceri. 4161

DIVERSI

Luce. Recatevi tosto centrale, c'è lettera per voi. E. 20

A. Z. 29. Non posso credere che tu abbiami dimenticato; m' amavi tanto. Dimostrami che non vuoi obbliarmi e che costante è il tuo affetto. 4155

5 giugno non mi rallegrava tanto il cor, come oggi mi fa soffrir di gran dolor. Triste memore. 4106

Meri manchi casa 15 giorni, tuoi estrema angoscia, scrivi o ritorna, pardoniamo. 5050

Capitano seconda volta causa ritardo posta mancò appuntamento, prego lunedì, martedì Assicurazioni Generali ore 9, come solito. 5054

Signora indipendente prenderebbe una creaturina appena nata per figlio d'anima. Scrivere sub «Signora» al Piccolo. 4152

Amalia Loviscig Corso 1, primo piano, cappelli signora Parigi e Vienna. 8344

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate, Trevi, chiosco Piazza Grande, cartoleria via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 4157

Compro e vendo mobilia usata e fabbricata nuova. Via Arcata N. 5, con di torno in legname.

Panorama Piazza Borsa. Salzkammergut, Ischl, Gmunden, Salisburgo, Hallstadt Traunfall ecc. 4373

Fenice. «Crispino e la comare», commedia. Grande successo del ballo «La gran via». Ore 8. 4149

Verificazione cartelle con sonza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Capelli grigi acquistano colore biondo o scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibej, Lussinpiccolo. Deposito nelle Farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini uno. 3694

Carne bovina (Cragno), anteriore 44, 48; posteriore 56, 60. Macelleria via Benvenuto. 3552

Nel Deposito uova in riva Pescatori 5, vendonsi galline 1.50, 1.60 paio; polli da friggere 80-85 arrivi giornalieri. 3582

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio Giovanni Enr. Pohly, Via Carintia 12. 4088

Vino! Deposito Pohly, via Carintia 12. Vini eccellentissimi. Opollo, Istria, friulano, Bianco del Coglio e Stiria. 4088

Champagne, Signori, Trappa nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 4088

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Creme violette. Farmacia Rovis. 8443

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 3140

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 3371

Fu smarrito

dall' Excelsior fino all' Hôtel Central Sabato sera, dal tram

un Braccialetto d'oro

a catena con 2 medaglie.

Generosa mancia riportandolo al »Piccolo.« (20600)

La Farmacia Picciola

RICERCA PRONTAMENTE

due farmacisti approvati.

Per informazioni rivolgersi all' autorizzata Agenzia Farmaceutica

VITTORIO RAINIS

TRIESTE. 26551

È stato aperto in Aprile

A VENEZIA 5176

l'Hôtel Vittoria

RESTAURANT

INTERAMENTE RIMESSO A NUOVO

Ascensore - Luce elettrica nelle stanze

CALORIFERI A VAPORE

Prezzi moderati senza aumento anche durante

L'ESPOSIZIONE

200 stanze da L. 2.50 in più, illuminazione, Servizio comp.

Dejeuner à la fourchette L. 3 vino compreso, a tutte le ore

Pranzo a table d'hôte » 4 » » » »

Sottoveste del

Dr. med. Lahmann.

Prezzi correnti gratis e franco. Si affidano depositi.

Genuina soltanto con questa marca.

La Biancheria migliore e più sana raccomandata da autorità mediche.

Non si restringe, non sfila, non irrita la pelle.

Sempre permeabile e morbida. Lunghissima durata.

Piacevole a portarsi in ogni stagione.

Molto più economica che la biancheria di lana.

Unica fabbrica concessionata:

H. Heinzelmann, Bregenz (Vorarlberg).

LASTRE FOTOGRAFICHE

VICTORIA

Una dozzina			
	6×9	fior.	—.50
«	9×12	«	—.85
«	12×16½	«	1.30
«	13×18	«	1.65
«	18×24	«	3.75

5084

esclusivo Deposito nella Drogheria di

GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

Schmelzer's Töplitzer Altkorn

Sostituisce completamente il

COGNAC FRANCESE

RACCOMANDATO DAI MEDICI.

vivificante e rinfrescante.

Rappresentante e Depositario:

Giov. Trouvé, Trieste

STABILIMENTO BAGNI TERMALI

S. STEFANO (Istria)

Aperto dal 1. Giugno a tutto Settembre

con ufficio postale e telegrafico.

Stazione ferroviaria: Pinguente.

Posto in amena e pittoresca situazione, colle sue acque e fanghi termali di rinomanza dall'epoca romana.

Temperatura costante fra i 29-30° R 36-38° C.

Guarigione pronta della pertosse e bronchite.

Da recenti esperimenti fatti da alcuni egregi medici della nostra Provincia, risulta provato essere le acque termali di S. Stefano di incontrastata efficacia nella cura della tosse pagana o pertosse e della bronchite anche cronica usata in forma di inalazioni. Si spediscono dietro richiesta in bottiglie da 1 Litro al prezzo di soldi 20 l' una.

Per informazioni rivolgersi al proprietario e direttore dello stabilimento

A. BENTETICH.

Terme di Montegrotto

COMUNE DI BATTAGLIA

Provincia di Padova - Stazione ferroviaria

Aperto dal 1. Maggio

Stabilimento MINGONI SELMI

Fanghi - Bagni - Bagni a vapore - Massaggio

Cura elettrica (20050)

PREZZI MODICISSIMI.

Pensioni — Tariffe a richiesta.

Commissioni alla Direzione: **Coniugi Bernardi**

Montegrotto - Provincia di Padova (Italia).

Medico permanente nello Stabilimento.

VIENNA

HOTEL SAVOY

Englischer Hof

di FRANCESCO BERNHARDT

VI Mariahilferstrasse N. 81

RIMESSO A NUOVO, MASSIMA COMODITA'

Illuminazione elettrica — **Buon restaurant.**

Stanza da f. 1 in più, compreso servizio e illuminazione.

Omnibus proprio per la stazione di Meidling. Omnibus e tramway da e per tutte le stazioni

BAGNI

TEPLITZ - SCHÖNAU

in Boemia.

Terme alcalo-saline conosciute e **rinomate** da secoli. (Temperatura 28-37° R.) **Cura durante tutto l'anno. Celebre** per la sua **insuperabile efficacia** contro la **gotta, i reumatismi, le paralisi, nevralgie** ed altre **malattie nervose**; di grande **efficacia** nelle sofferenze lasciate come conseguenza da **ferite d'arma**, da **fratture delle ossa**, da **irrigimento delle articolazioni**.

Impartisce qualunque **informazione e procura alloggio il Civico Ispettorato dei bagni di Teplitz-Schönau in Boemia.**

RESTAURANT GOSS

Ogni sera (con qualunque tempo) Concerto artistico. — Ingresso libero.

„MARCA DEL LEONE"

*I nostri fabbricati, riconosciuti dappertutto come i **migliori** in*

Colletti — **Polsi e Camicie**

Si trovano nei principali negozi

Vestiti da uomo e biancheria

dell' interno o dell' estero

Marca registrata in Austria • Ungheria • Francia • Portogallo • Paesi Bassi

Marca registrata negli Stati Uniti del Brasile, nell'Impero Ottomano • in Egitto • Grecia • Bulgaria

ESCLUSA la vendita al dettaglio — ESCLUSA la vendita al dettaglio

M. Joss & Löwenstein, i. r. fornitori di Corte, **Praga VII**